

Livorno, rinviato bando Piattaforma Europa

Il maxiprogetto della Piattaforma Europa di Livorno a quanto pare «non s'ha da fare». La scadenza per il bando di gara relativo alla costruzione e gestione del nuovo terminal container dello scalo toscano è stata infatti rinviata dal 15 dicembre prossimo al 31 maggio 2017. La motivazione, secondo quanto comunicato dall'Autorità portuale di Livorno, è «la necessità di effettuare ulteriori analisi e approfondimenti di natura tecnica, economico-finanziaria e giuridica, anche a seguito delle richieste di approfondimento espresse da alcune delle Autorità competenti che hanno partecipato alla recente Conferenza dei Servizi». Il riferimento è alla Regione Toscana che si era detta disponibile a sostenere finanziariamente la realizzazione dell'opera con 250 milioni di euro, ma recentemente ha chiesto che l'analisi economico-finanziaria del progetto prodotta dalla port authority fosse ampliata, approfondita e corredata per tener conto di scenari macroeconomici e fattori esogeni finora non considerati. Sulla carta il nuovo terminal container avrebbe una capacità annua di movimentazione superiore a 1,5 milioni di Teu (unità di misura del container) e dovrebbe essere realizzato e successivamente gestito con un project financing. Il tasto dolente sono i costi, perché l'intera opera richiede (secondo le stime) 800 milioni di euro, di cui 300 di provenienza pubblica, destinati a opere di interesse generale (come nuove dighe e dragaggi) e poco più di 500 milioni dai privati, a fronte di una concessione che inizialmente era stata fissata in 50 anni ma poi è stata portata a 60. Nonostante ciò, finora non si è riusciti a portare a termine la gara e diversi operatori sollevano più di un dubbio sulla bancabilità dell'opera e sul reale interesse dei principali gruppi terminalistici italiani e stranieri, proprio nel momento in cui i clienti dei terminal portuali (le compagnie di navigazione) stanno vivendo una fase di progressivo consolidamento. (riproduzione riservata)

